

Giudicavano le usure ed i contratti illeciti o lesivi, e le liti di cose del valor minore di venete lire 10. Sono note le leggi di questo magistrato inserite nel codice detto *Codex publicorum*.

**SIGNORI DI NOTTE AL CRIMINAL.** — Era un collegio composto di sei persone scelte dai sei sestieri di Venezia. Secondo la cronaca di Marin Sanudo, già esisteva nel 1250. I suoi attributi erano custodire la città dagli incendi, dai malfattori, dagli omicidi, dalle danze notturne pericolose, dai violenti defloratori di vergini e da simili ribaldi. Giudicavano i bigami, gli assassini, i servi rei di domestica fornicazione, le tresche degli ebrei con donne cristiane. Punivano i medici che non denunziavano i feriti, ec.

**SIGNORI DI NOTTE AL CIVIL.** — Fu questa magistratura creata dal maggior consiglio nel 1544. Giudicava le cause civili per affitti di case, per pegni, per truffe e frodi e per molte altre materie che già spettavano al collegio di notte al criminal. Nelle ferie di palazzo, e nei santi giorni di Natale e di Pasqua suppliva per i giudici delle sei corti, e per altri uffici di prima istanza.

**SINDACO O SINDACI GIUDICI STRAORDINARI DEL PALAZZO.** — Questa magistratura ordinata nel 1545 dal maggior consiglio, sebbene fosse precedente a quest'epoca la sua origine, venne sostituita ai due magistrati straordinari di San Marco e di Rialto. Suppliva a tutti gli uffizi, consigli e collegi di giudicatura nel caso di malattia o mancanza di qualche giudice, o per essere escluso dalla legge, il che dicevasi *cazzato*, cioè *cacciato*. Ciò per altro avveniva quando il numero dei giudici non era il prescritto dalle leggi. Formava le tariffe delle tasse degli atti civili a vantaggio del ministero, che non aveva pagamento dall'erario, ma lo traeva da esse tariffe regolate e sorvegliate da questo magistrato, perchè non nascessero abusi. Sindicava ancora gli atti civili e le decisioni dei supremi consigli per osservare s'eravi qualche difetto nell'ordine, e quindi presso lui si querelavano gli atti erronei di nome, o di date, e nei quali fossero intervenute persone escluse dalla legge. Facevansi processi, intromettevasi l'atto, la sentenza o lo *spazzo*, e l'intromissione passava al consiglio dei XL a cui apparteneva la suprema deliberazione.

**GASTALDI DUCALI, SOPRAGASTALDO E SUPERIORI, O SOVRA GLI ATTI DEL SOPRAGASTALDO.** I gastaldi ducali eseguivano anticamente le sentenze tutte, che a nome del doge venivano a loro presentate, o fossero a vantaggio dei sudditi o del principato. A causa dei disordini introdotti nell'amministrazione, nelle vendite dei pegni ed in altre esazioni, ed a porvi rimedio, nel 1473 vennero eletti col titolo di sopragastaldo tre nobili, a' quali si affidarono i diritti dei gastaldi ducali, non restando a questi se non la custodia della cancelleria ducale, e nei casi di sentenza di morte, dare il segno al ministro di giustizia per l'esecuzione del supplizio.

Al magistrato detto *superiore*, istituito nel 1485, venivano delegate varie cause della signoria, ed a lui si appellavano gli atti del sopragastaldo, il quale incarico avevano precedentemente i tre procuratori di san Marco.

**UFFICIALI ALL'ESTRAORDINARIO.** — Giudicavano in punto di provvidenze economiche straordinarie.